

I risultati di una ricerca condotta tra ambasciatori e addetti culturali che vivono nella Capitale

## «La vostra Roma? Croce e delizia»

*Unica, eterna, ma anche caotica e inospitale: la città vista dai diplomatici stranieri*

Hanno risposto senza troppe diplomazie alla ricerca promossa da «Fondazione Roma Europa». È Roma secondo gli ambasciatori europei. Città eterna e senza uguali, «Mecca dell'Occidente» (definizione di un consigliere d'ambasciata spagnolo), ricca di tesori e d'arte, si rivela anche un mezzo calvario per chi ci capita e trascorre disorientato un lungo periodo prima di abituarsi. Promossa a pieni voti come capitale d'Italia, dal cuore ben disposto, all'altezza spesso delle altre capitali europee, la città secondo i diplomatici si mostra però anche scarsamente dinamica e poco propensa ad occuparsi del proprio futuro. I guai peggiori: trasporti, caro-affitti, servizi.

## LE CAPITALI CI GUARDANO

## Polonia

Ambasciatore MICHAL RADLICKI



Il primo anno a Roma uno è nervoso, il secondo diventa più calmo, il terzo accetta tutto. A partire dai ritardi permanenti, di mezz'ora o un'ora mentre noi siamo abituati a spaccare il minuto

## Francia

Consigliere ALEXANDRE GIORGINI



«Le Figaro» ha documentato che Roma viene subito dopo Londra (e Mosca) nel caro-affitti. Ed è un posto dove non si riesce neanche a trovare una piantina con le linee dei trasporti urbani

## Rep. Ceca

Consigliere LENKA POKORNA



Sono qui dal 2000, pensavo a Roma come a un modello. Ma che delusione i trasporti! Prendiamo gli autobus di Praga: una voce annuncia il nome della fermata e la prossima. Qui va bene se i bus arrivano...

## Germania

Add. culturale STEFAN WEINBERGER



L'Italia ama i bambini. È vero. Gli italiani sono più umani e calorosi. Ma a Roma tra le auto e i bambini c'è un'assoluta differenza di gerarchia. Le macchine qui vengono prima

# Roma vista dall'Europa, meraviglie e tormenti

La diplomazia del continente giudica la città: Mecca d'Occidente ma con troppi servizi zoppi

## Ricerca

### IL SONDAGGIO

«Roma vista dall'Europa»: l'opinione degli ambasciatori dei 24 paesi europei. Realizzato dalla «Fondazione Roma Europa» il sondaggio è stato curato da Carlo Carminucci e Eleonora Guicciardini

### DOMANDE

Le domande a cui hanno risposto i diplomatici (per il momento metà degli interpellati) sono 13. La prima è: «Come vive, vede e concepisce Roma?». L'ultima è: «Come immagina Roma e l'Europa nel 2030?»

### TEMI PROPOSTI

Città a misura d'uomo? All'altezza delle altre capitali? Con un traffico sostenibile? Capace di accogliere stranieri? Quanto vicina alle capitali estere (per qualità di vita, cultura, integrazione europea, accoglienza)? E ancora, cosa le mancherà quando partirà? In quale settore eleggerebbe Roma a rappresentante dell'Europa? Roma merita di essere la capitale? In cosa migliorerebbe la vivibilità della città?

Bella. Unica. Eterna. Mecca dell'Occidente. Colma di tesori e d'arte. Ma anche caotica, confusa, poco accogliente, con vecchi e nuovi mali che si chiamano traffico e case con affitti impossibili. Per non parlare poi di servizi claudicanti, a partire dalle banche troppo costose e poco efficienti.

È la nuova radiografia di Roma, realizzata con l'aiuto delle rappresentanze diplomatiche dell'Europa unita. A fornire ieri in un succoso convegno l'anticipazione di una ricerca effettuata dalla Fondazione Roma Europa sono stati gli stessi intervistati, i rappresentanti diplomatici a Roma, accorsi in una sala dell'hotel Piza a testimoniare in diretta il loro amore-odio per la grande città in cui operano. Ambasciatori, consiglieri e primi segretari, addetti culturali di una dozzina di paesi esteri si sono avvicendati al microfono per aggiungere ulteriori osservazioni al check effettuato con 13 domande dall'Istituto di ricerca presieduto da Giuseppe De Rita, curatori del check Carlo Carminucci ed Eleonora Guicciardini.

Roma è accogliente per il 34% degli intervistati, europea per il 27%, caotica per un altro 27%, dinamica per il 18%. E il primo flash che introduce subito un tarlo, destinato a ripetersi anche in altri momenti dell'inchiesta, la scarsa dinamicità di una città in cui sembrano prevalere i caratteri generali di una grande dotazione di beni culturali ed artistici a discapito di un'effervescenza economica e strutturale che sembra piuttosto evanescente.



TRAFFICO L'Arco di Costantino in fondo all'antica via dei Trionfi, oggi trafficatissima via di San Gregorio sotto il Celio

Città a misura d'uomo? Oltre le aspettative per il 38%, nelle previsioni per il 31% e al di sotto per un ulteriore 31%. Forse una spiegazione di questo trend che tende al negativo è offerta da una successiva risposta, quella inevitabile sul traffico romano: dichiarato insostenibile dal 59%, nelle aspettative soltanto dal 33%.

Illuminante il riquadro sulle proposte di miglioramento per la vivibilità in città. Oltre la metà degli intervistati puntano sui trasporti e sugli spostamenti: il 25% pensa al

traffico, il 18% ai trasporti pubblici, il 7% a un centro storico pedonalizzato, solo il 3% al problema manifestazioni. Gli altri miglioramenti possibili riguardano: manutenzione della città 14%, infrastrutture e servizi 14%, litigiosità istituzionale 7%. Equamente ripartiti, ciascuno col 3%, sicurezza, prezzi, rumore e spazi per i bambini.

E ancora: per il 56% degli intervistati Roma è all'altezza delle altre capitali europee, mentre stupisce il dato del 44% di intervistati che ri-

tengono inferiore al proprio paese l'interesse e la cura per l'arte e la cultura. Rincorante il dato del nostro spirito di accoglienza, per il 47% superiore a quello della capitale del proprio paese. Alla domanda «Cosa le mancherà di Roma?», vengono fuori due dati prevedibili e uno allarmante: il 52% ha risposto l'arte e la bellezza; il 38% il clima, mentre è sconsolante lo 0% del «verde».

Altro 0% sconsolante è quello della capacità di Roma di guardare al futuro, mentre sono l'arte (41%), la

cultura (38%) e l'ecumenismo religioso (13%) che potrebbero fare di Roma la rappresentante dell'Europa nel mondo. Comunque, almeno per ora il 92% degli intervistati ritiene che la nostra città merita di essere la Capitale dell'Italia.

Illustrando la ricerca Carlo Carminucci ha detto: «Vedo tre risultati positivi, due negativi e uno contraddittorio. Positivo è il profilo generale competitivo di Roma, come città a misura d'uomo con un'atmosfera positiva e una buona qualità di vita.

Positivo il raffronto di Roma con le altre capitali estere, secondo uno standing competitivo piuttosto alto. Positivo anche il riconoscimento di città europea. Negativi sono il problema della mobilità e la percezione di una città poco dinamica. La contraddittorietà riguarda infine l'integrazione interculturale e l'ecumenismo religioso». Fa riflettere infatti la risposta a quale settore legare Roma come rappresentante dell'Europa nel mondo: il 79% sceglie arte e cultura, solo il 13% l'ecumenismo religioso.

Dopo l'illustrazione della ricerca hanno poi esternato il loro malumore sul traffico il consigliere belga Philippe Potjes, l'ambasciatore estone Juri Seilenthal, la consigliera lettone Ludmila Bulligina. Contro le banche («servizi troppo cari, bancomat eternamente non funzionanti») è intervenuto l'ambasciatore ungherese Istvan Kovacs. Sul caro-affitti si è intrattenuto il consigliere lituano Arturas Gailunas. Contro il caro-alberghi si è espresso l'ambasciatore di Slovacchia Josef Miklosko. Sulla difficoltà ad ambientarsi si è soffermato infine il consigliere spagnolo Alonso Dezcallar. «Chiederemo un appuntamento al sindaco - ha concluso Giuseppe De Rita - Occorre facilitare l'accoglienza, intervenire su aspetti strutturali negativi come trasporti e affitti, impedire infine che il centro storico in cui abitano ormai solo 105 mila romani sia ulteriormente invaso da istituzioni e turisti con una trasformazione definitiva in un parco a tema». Roma, a detta di tutti, merita ben altro.

Paolo Brogi